

World Wide WhatsApp Crash

di
Tommaso Di Dio

Gennaio - Luglio 2018

**

Popular messaging app 'WhatsApp' crashed early Friday, with users having to switch to one of the many other forms of communication.

The Facebook-owned WhatsApp has, according to website Downtdetector, began experiencing outages at about 8:10 GMT.

Users from a host of countries including Ireland, Russia, Malaysia, Czech Republic, Israel, Spain, Malaysia, Kenya, Turkey, Italy, Egypt and Serbia reported outages.

Predictably, people panicked.

Predictably, people took to POETRY to express their dismay.

**

1.

Ci sono giorni presi dalla vita: scale
sopra androni sopra spiazzi
sopra strade tavoli, pianti
e camminamenti. Tutto è movimento
distrazione. E invece di fronte a me
ci sei tu, sorella
che dal muro mi guardi. Crepa storta
fra l'intonaco, la calce e il povero
colore giallo, sporco d'aria e inferno
di elettrodomestici e tubi e scarichi; tu che ancora
ti apri buia e sgretoli
i tuoi bordi, balbetti. Lascia
che io mi accosti. Ora
come Tommaso che non crede, io depongo
il dito nel tuo buco e spingo
finché carne non cede.

2.

Sopra i cavalcavia di cemento, dove cresce
un'erba scarna
dalla fatica dei mesi imbevuta
e dalla pioggia e dal gas. Ma anche dentro
dove ricomincia
su di una mattonella il sole, oppure fuori dai cardini
mentre salta il contatore e s'arresta
il dito sulla tastiera o mentre s'apre
l'occhio sulle luci sull'albero: dove cade
lei ricomincia e dice tornerò
per tornare sempre. Io sono il niente
dove sbarca la catena dei giorni
dove si svuota e si riempie
questo che ci scanala e ci devasta eppure vedi vive
ci slancia.

3.

La linea infinita degli acidi
che le mandrie di bufali
tracciarono per millenni tra le sinapsi della nostra mente.
La ragione per cui il movimento
caotico fluido di una massa di corpi o corpuscoli in uno spazio
ancora genera scarica
un godimento avvertibile. La linea invece visibile
dei palazzi lungo le strade pensate per essere strade
prima viste poi disegnate poi costruite percorse usurate
dai piedi di chi
di questo non sa, non chiede. La linea infine che va
da qui, che da qui dirama
e arriva fino al cuore nulla spazio cerchio rosso battere
che sei tu, tu
che cammini amando pensando leggendo ascoltando
che stai fermo seduto in piedi alzato protetto nudo
e hai il mondo scavato nel petto
che piange, amico mio, è un punto
che piange.